



Club Alpino Italiano - Sezione di Potenza

Sabato 6 e Domenica 7 Settembre 2008

Parco Regionale del Matese - Escursione da Roccamandolfi a Monte Miletto

escursione intersezionale con il CAI di Benevento

Responsabili

Alessandro Pino (328.2612935) - Massimo Carriero (347.5851390)

Iscrizione

Entro e non oltre *Venerdì 29 agosto 2008*. I responsabili saranno in sede dalle ore 19.30 alle ore 21.30 per fornire ogni ulteriore utile chiarimento e prendere le adesioni.

Quota di partecipazione

Soci CAI: €70; non soci: €80

La quota comprende il trasporto in autobus, la visita guidata nella zona archeologica di Altilia con relativo ingresso al Museo, il trattamento di mezza pensione in albergo a Bojano (CB) e la copertura assicurativa per l'escursione.

Nel caso non si dovesse raggiungere un numero sufficiente di adesioni per la copertura delle spese dell'autobus, il viaggio sarà effettuato con auto private e pertanto la quota di partecipazione sarà di €45 per i soci ed €55 per i non soci. Le spese di viaggio saranno suddivise tra i passeggeri delle singole autovetture.

Appuntamento e partenza

Con l'autobus: Potenza, ore 14.50 piazzale Via Zara

Con i mezzi privati: Potenza, ore 14.50 piazzale di fronte Hobby Centro

Partenza ore 15.00

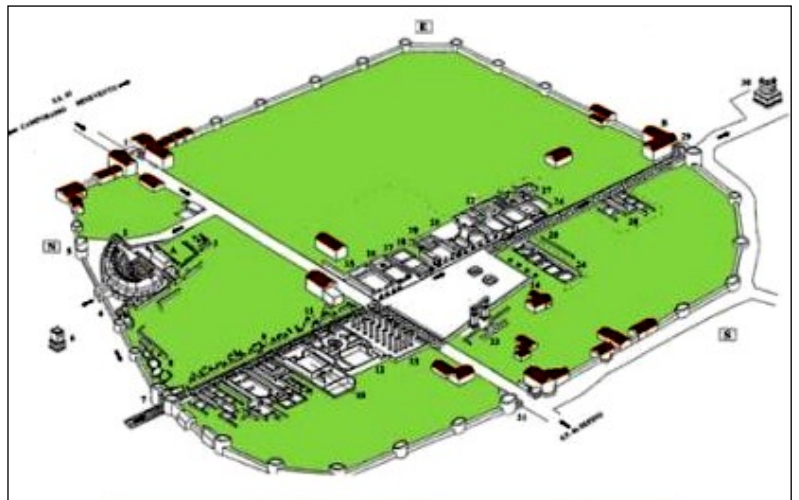
La zona archeologica di Altilia – la città romana di *Saepinum*

Prima di arrivare in albergo a Bojano ci si fermerà ad Altilia per una visita culturale all'area archeologica con la città romana di *Saepinum*. È prevista la visita guidata agli scavi ed al museo.

Saepinum è la città romana di pianura che sorge all'incrocio di due importanti strade: il Tratturo Pescasseroli-Candela attraversato dalle greggi transumanti nei loro spostamenti stagionali e l'altra, ad esso trasversale, che scende dal Matese e continua in direzione della fascia costiera.

La città ha un perimetro murario di 1300 metri con le porte di Torrevecchia, Bojano, Tammaro e Benevento - alcune ancora ben visibili - e presentava 29 torri circolari, merlate, alte oltre 7 metri, collegate tra di loro da un cammino di guardia che correva sopra le mura stesse.

All'interno della città è possibile visitare il Foro, la Basilica, le Terme, il Teatro, l'asse viario formato dal Cardo e dal Decumano, le mura spesse fino a due metri, le maestose porte d'accesso. Saepinum divenne, in epoca imperiale, meta di villeggiatura per molti



nobili romani dell'epoca. La zona archeologica ospita annualmente numerosi turisti ed è ormai costantemente inserita nel calendario di manifestazioni estive itineranti, che propongono spettacoli di teatro-danza di livello internazionale e che hanno, tra le altre cose, anche il pregio di valorizzare turisticamente le località in cui fanno tappa.

Info dettagliate e galleria fotografica:

<http://www.molise.beniculturali.it>

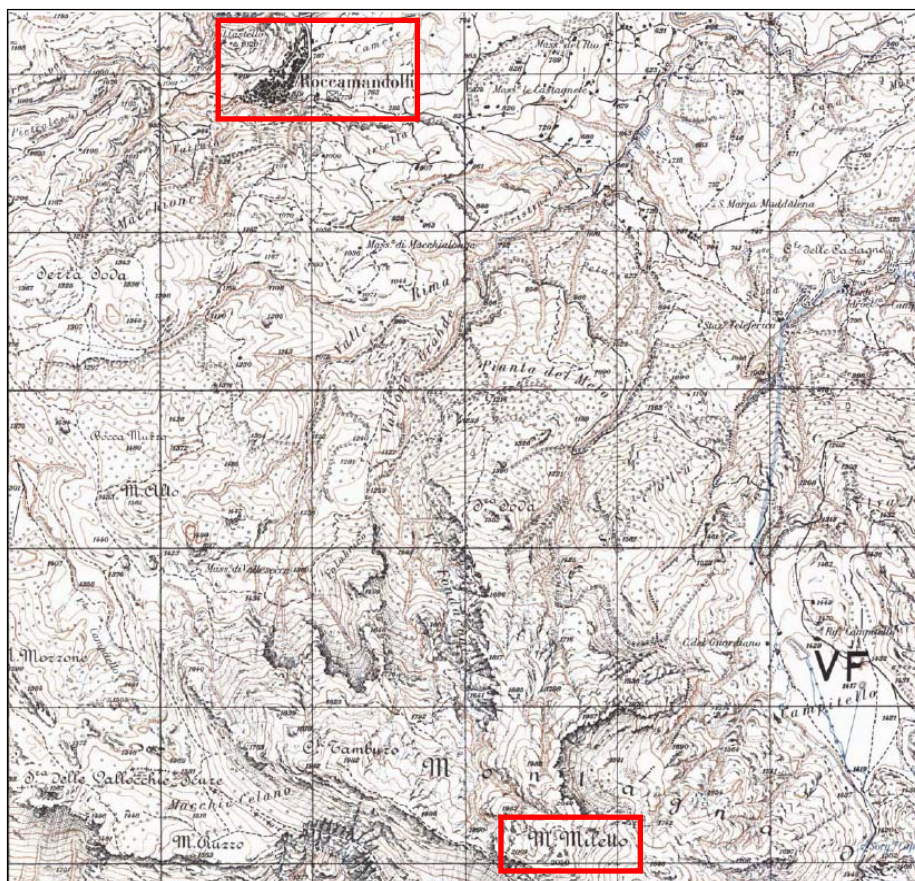
<http://www.molise.beniculturali.it/index.php?it/191/itinerari/4/35>

<http://www.molise.beniculturali.it/index.php?it/169/sepino#>

Descrizione del percorso

Il percorso inizia da località *Campitello di Roccamandolfi* (m. 1.340 slm), raggiungibile con circa 10 minuti di macchina dall'abitato di Roccamandolfi. Percorrendo un sentiero discontinuo, che si snoda tra boschi, per una salita di media pendenza, si raggiunge il pianoro *Valle Secche* ove c'è presenza di acqua - purtroppo non potabile - utilizzata per abbeverare il bestiame. Attraversata questa area ed un breve tratto alberato, l'itinerario prosegue verso *Colle Tamburo*, con una salita molto ripida, senza difficoltà tecniche ma senza sentiero, dapprima su fondo costituito da erbacce e

pietre e poi lungo un crinale più roccioso. Lo sforzo di questa ascesa viene ripagato dallo splendido panorama, di cui si gode da *Cima Tamburo* (m. 1980 slm), che abbraccia la conca del *Lago Matese*, il *Laghetto di Letino* con l'abitato omonimo e parte del *Lago Gallo*. Il percorso verso la cima di *Monte Miletto* (m. 2050 slm) prevede un primo tratto in leggera discesa su fondo difficoltoso, costituito da grosse pietre ed erba e risale, poi, con notevole ripidità su viottolo discontinuo. La maestosa vetta del monte Miletto, a 2050 metri, la più elevata del gruppo del Matese, è situata all'incontro di tre



creste. Dalla cima si gode un panorama di eccezionale grandiosità e varietà: in basso il Lago Matese, tutt'intorno la Campania ed il Molise, la Valle del Volturno e del Calore, le montagne del Taburno Camposauro, del Partenio, dei Picentini, del Roccamonfina, in lontananza la Penisola Sorrentina, il Vesuvio, Ischia, le Mainarde, la Meta, la Maiella, il Gran Sasso fino all'Adriatico.

Difficoltà del percorso

Lungo il percorso non vi sono fontane e/o sorgenti

Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche e/o tratti esposti

Durata dell'escursione: 6 ore circa - Dislivello complessivo: metri 800 circa

Grado di difficoltà: E (Escursionistica)